



Autore	Riccardo Fava
Codice	TDL 02
Editore	Edizioni il Frangente
ISBN	978-88-87297-64-5
Edizione	I edizione 2011
Lingua	Italiano
Pagine	36 ill. b/n
Formato	A4
Rilegatura	Punto metallico
Prezzo	€ 10,00

Riccardo Fava

Nato a Lucca nel 1987, ha frequentato l'Istituto Tecnico Nautico Artiglio di Viareggio (sezione capitani) dove ha conseguito il diploma di maturità nel 2006. Ha ricevuto la XXIII borsa di studio Alga Soligo Malfatti Specchi come miglior diplomato nel suo anno scolastico. Nel 2010 ha conseguito la laurea di primo livello in Scienze Marittime e Navali. Ha insegnato navigazione e materie attinenti alla nautica presso istituti privati. È socio, in qualità di allievo ufficiale di coperta, del Collegio Nazionale Capitani di lungo corso e macchina.

Le proprietà nautiche della carta di Mercatore

Già nella prima metà del XVI secolo si sentiva l'esigenza di ottenere una carta nautica conforme, cioè che conservasse in essa gli angoli misurati sulla superficie terrestre. Tale problema fu risolto da Mercatore (nome latinizzato del cartografo olandese Gerard Kremer) il quale pubblicò nel 1569 un grande mappamondo, battezzato col nome *Nova et aucta orbis terrae descriptio*, celebre come primo esempio di proiezione conforme. Questa scoperta con la sua evoluzione storica, merito del progredire della scienza e degli studi condotti sulla forma della terra, ha dato vita alla carta di Mercatore come la conosciamo oggi, che è la carta nautica per eccellenza.

Le sue principali proprietà nautiche sono la conformità, ottenuta modificando analiticamente la legge di distribuzione dei paralleli della proiezione cilindrica centrale con la latitudine crescente; la conformazione del reticolato geografico, nel quale meridiani e paralleli appaiono come linee rette ortogonali tra loro; la forma che su di essa hanno le traiettorie lossodromiche ed ortodromiche, l'una rappresentata come una retta, l'altra come una curva che volge la concavità verso il polo. Purtroppo, nonostante i suoi considerevoli vantaggi, la carta di Mercatore presenta l'inconveniente delle notevoli deformazioni nelle distanze e nelle aree subite dalle regioni poste ad elevata latitudine, tanto che essa non è utilizzata per rappresentare zone che si estendono oltre i 75° di latitudine; in tal caso viene spesso impiegata la proiezione stereografica polare, che anch'essa è conforme.

Nonostante l'avvento della navigazione satellitare ed elettronica, nonché della cartografia elettronica la quale non utilizza più i metodi tradizionali per rappresentare la superficie terrestre su di un piano, la carta di Mercatore permane, per motivi giuridici o per motivi di sicurezza, una pubblicazione essenziale per la navigazione.